

Misura n.15 - A: Misure volte alla tutela dell'ambiente, in relazione all'agricoltura, alla conservazione delle risorse naturali nonché al benessere degli animali (art.33, 11°)

⇒ *Scheda tecnica descrittiva della misura:*

- | | |
|---|---|
| 1. <u>Titolo della misura:</u> | Misure volte alla tutela dell'ambiente, in relazione all'agricoltura, alla conservazione delle risorse naturali nonché al benessere degli animali (art.33, 11°) |
| 2. <u>Asse:</u> | 3 |
| 3. <u>Durata:</u> | 7 anni (2000 – 2006) |
| 4. <u>Costo totale degli investimenti previsti:</u> | 1.319.000 EURO |
| 5. <u>Costo totale degli investimenti previsti ob. 2:</u> | 1.056.000 EURO |
| 6. <u>Spesa pubblica totale:</u> | 660.000 EURO, pari al 50% dei costi totali |
| 7. <u>Cofinanziamento dell'Unione Europea:</u> | 244.000 EURO, pari al 18,5% dei costi totali |
| 8. <u>Aiuti di Stato supplementari:</u> | 92.000 EURO |
| 9. <u>Fondo interessato:</u> | FEOGA-Garanzia |
| 10. <u>Autorità responsabile:</u> | Provincia Autonoma di Bolzano |
| 11. <u>Ufficio responsabile della misura:</u> | Ufficio zootecnia |
| 12. <u>Beneficiari ultimi della misura:</u> | aziende agricole singole o associate, imprenditori agricoli secondo l'art.31 della legge 590 |
| 13. <u>Obiettivi della misura:</u> | Investimenti singoli finalizzati alla tutela ambientale e investimenti collettivi di un progetto comune e che non viene finanziati con le misure 1 e 6 |
| 14. <u>Indicatori fisici della misura:</u> | - numero di aziende finanziate: 50
- numero di studi: 8 |

⇒ *Descrizione sintetica del settore:*

La misura è stata pensata per aziende zootecniche singole e comuni delle zone montane. Nella provincia autonoma di Bolzano ci sono circa 11.000 aziende zootecniche che si trovano tra i 500 e i 1.800 m sul livello del mare. Con questa misura si vuole creare la possibilità di adattare le stalle comuni in anticipo alle regolamentazioni in materia di protezione e benessere degli animali. Inoltre si vuole, con la creazione di strutture per l'utilizzo di energie alternative (biogas, biomassa, calore residuo, ecc.), dare un effetto positivo al bilancio energetico ambientale e dare un contributo al raggiungimento degli impegni assunti nella conferenza di Kyoto del 1. dicembre 1997.

⇒ *Analisi sintetica del settore:*

Nelle circa 11.000 aziende zootecniche della provincia autonoma di Bolzano vengono allevati circa 165.000 capi bovini. La maggior parte delle aziende seguono oltre il settore zootecnico anche quello forestale. Con la costruzione di impianti per l'utilizzo di biomasse o di biogas si otterrebbe un miglioramento del bilancio ambientale, prima con la fermentazione delle deiezioni animali e la produzione di energia, e in secondo luogo con l'utilizzo di biomassa dal settore forestale locale.

Solo il finanziamento di progetti innovativi permette spesso l'esecuzione di questi progetti. Con questa misura si vuole dare agli ideatori di progetti un contributo per la rivitalizzazione dell'economia locale e assicurare così il reddito e il posto di lavoro nelle zone montane e quindi evitare l'esodo della popolazione rurale.

Inoltre si vuole con questa misura garantire il mantenimento della coltivazione del territorio rurale.

⇒ *Obiettivi della misura:*

- 1) Investimenti collettivi o singoli finalizzati alla tutela ambientale che non vengono finanziati nell'ambito delle misure n.1 e n.6 e spese con i seguenti obiettivi:
 - a. Adeguamento di stalle ad uso collettivo alle esigenze della tutela degli animali (stalle per alpeggio di vacche da latte, Stalle per aste bestiame, stazioni di sosta, stalle di quarantena ecc.)
 - b. Realizzazione di impianti e attrezzature per l'utilizzazione razionale delle fonti di energia rinnovabile (biomasse, biogas, calore latente ecc.), nonché impianti per la produzione e la distribuzione mediante teleriscaldamento di calore prodotto da biomasse e impianti per la produzione di combustibili sostitutivi da materie prime di origine vegetale.

⇒ *Descrizione sintetica della misura:*

La misura ha una durata di sette anni ed ha come oggetto investimenti e spese nell'ambito di progetti collettivi che non vengono finanziati nell'ambito della misura 1 (investimenti aziendali) e della misura 6 (Trasformazione e commercializzazione).

Investimenti aziendali che non siano integrati in un progetto a livello collettivo e che non siano finalizzati alla tutela ambientale sono finanziabili solo ai sensi della misura 1.

In particolare verranno finanziati:

- 1) Il tempestivo adeguamento di stalle ad uso collettivo alle esigenze della tutela degli animali.
- 2) Realizzazione di impianti e attrezzature per l'utilizzazione razionale delle fonti di energia e delle materie prime rinnovabili e di provenienza locale.
- 3) Impianti per la produzione di combustibili quale prodotto di superfici destinate a produzioni non alimentari.

⇒ *Tipologia degli investimenti previsti:*

Investimenti (lavori edili, attrezzature tecniche, macchine e attrezzi qualora non finanziabili mediante le misure 1 e 6) e spese per la creazione e lo sviluppo di concetti progettuali:

- a) Adeguamento di stalle ad uso collettivo alle esigenze della tutela degli animali
- b) Impianti di riscaldamento con impiego di biomasse
- c) Impianti per produzione di biogas
- d) Piccoli impianti di teleriscaldamento con combustione di biomassa
- e) Impianti per la produzione di combustibili quale prodotto di superfici destinate a produzioni non alimentari.

⇒ *Beneficiari ultimi della misura:*

- imprenditori agricoli secondo l'art.2135 del codice civile: "È imprenditore agricolo chi esercita un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla selvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse".
- Persone fisiche proprietari od affittuari qualora sussistano le condizioni della legge 203/82, artt. 16 e 17, ovvero mezzadri e coloni congiuntamente con il conduttore concedente, enfiteuti e usufruttuari
- le associazioni di proprietari, usufruttuari ed affittuari conduttori
- le società di persone che conducono direttamente aziende agricole di cui sono proprietarie o di cui abbiano comunque la disponibilità.

⇒ *Requisiti per la concessione degli aiuti:*

- Devono essere garantiti adeguati standard tecnici ed economici
- Il sostegno viene concesso:
 - ad aziende agricole che dimostrino redditività
 - ad aziende agricole che rispettino i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali
 - ad aziende agricole il cui conduttore possieda conoscenze e competenze professionali adeguate; come minimo deve avere un'esperienza in campo agricolo di 3 anni

Non vengono sostenuti investimenti il cui obiettivo è un aumento della produzione aziendale di prodotti che non trovano sbocchi normali sui mercati. Parimenti non vengono sostenuti investimenti singoli il cui obiettivo non sia rappresentato dalla tutela dell'ambiente.

⇒ *Impatto economico della misura:*

La misura rende possibile il miglioramento dello standard di vita delle popolazioni rurali volto ad evitare lo spopolamento della montagna. Inoltre viene posta particolare attenzione alla creazione di possibilità di lavoro per le donne attive in agricoltura.

⇒ *Impatto ambientale della misura:*

Questa misura manifesta direttamente un effetto positivo sull'ambiente e rappresenta un contributo per il raggiungimento degli obiettivi della conferenza di Kyoto nonché dei vantaggi indicati nel libro bianco della Commissione europea "Energie Rinnovabili".

⇒ *Percentuale di finanziamento totale prevista (la percentuale si intende sui costi ammessi a finanziamento):*

80% per spese per la predisposizione e lo sviluppo di proposte progettuali

40% per acquisto di macchine, attrezzature ed impianti tecnici

50% per investimenti edili in zona montana

Per gli investimenti gli aiuti saranno erogati comunque entro il limite massimo previsto dal principio comunitario del *de minimis*.

Per la presente misura sono inoltre previsti aiuti erogati direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano con mezzi propri (vedi punto XI, Aiuti di Stato supplementari).

⇒ Zona geografica interessata:

La misura si applica orizzontalmente su tutto il territorio provinciale, riservando una quota dei finanziamenti previsti alle nuove zone dell'obiettivo 2.

⇒ Procedura amministrativa prevista nella fase di attuazione della misura:

Responsabile amministrativo della misura:

La struttura amministrativa della Provincia Autonoma di Bolzano responsabile dell'attuazione della misura è l'ufficio Zootecnia della ripartizione Agricoltura.

Informazione e pubblicità:

La pubblicità ai potenziali beneficiari viene garantita dalla Pubblica Amministrazione. Esistono inoltre altre fonti di informazione a disposizione del pubblico. Annualmente le Ripartizioni Agricoltura e Foreste pubblicano una „Relazione annuale agraria e forestale“, in cui viene illustrata tutta l'attività svolta nell'anno precedente da ciascun ufficio delle due Ripartizioni. Inoltre, vengono realizzate con cadenza periodica da parte della Pubblica Amministrazione anche altre pubblicazioni: per esempio l'opuscolo che descrive le attività svolte dalla Ripartizione Agricoltura che è stato presentato al pubblico in occasione della Fiera campionaria di Bolzano del 1997.

Infine, esiste su Internet il sito della Provincia Autonoma di Bolzano (www.provinz.bz.it) contenente pagine specifiche sull'attività delle diverse Ripartizioni tra cui la Ripartizione Agricoltura.

Procedimento a sportello:

L'attività dell'Ufficio responsabile della misura si basa sull'esame delle domande di finanziamento che pervengono alla Pubblica Amministrazione da parte dei beneficiari finali della Provincia Autonoma di Bolzano.

Prima del ricevimento ufficiale delle domande di finanziamento per gli studi di progetto vengono chiarite con tempestività con il richiedente le principali misure previste nei progetti ed i costi preventivati. Viene preliminarmente verificata l'ammissibilità dei progetti sulla base dei criteri di selezione stabiliti dal programma operativo approvato dall'Unione Europea. Preliminarmente, per i progetti ammissibili viene verificata la disponibilità delle autorizzazioni necessarie e la presenza di tutti i documenti necessari per la concessione del finanziamento. In base ai risultati degli studi del progetto, viene definito con il beneficiario finale un calendario operativo, che definisca le presumibili date di inizio e di fine lavori, la presumibile data di approvazione dei progetti e la presumibile data di collaudo dei lavori eseguiti.

Il finanziamento dei progetti ammissibili dipende dalla loro ammissibilità in generale, dalla disponibilità dei fondi provinciali sul bilancio dell'anno o su quello successivo; dalla disponibilità di fondi comunitari all'interno del P.O.; dalla compatibilità dei tempi di esecuzione dei lavori con i tempi di esecuzione del P.O. e dalla compatibilità dei termini presumibili per il collaudo finale delle opere con il termine di chiusura del P.O. I fondi sul bilancio provinciale vengono stanziati in funzione dei progetti previsti per ciascun anno di programmazione. Le domande di finanziamento vengono protocollate ed archiviate in ufficio. Qualora si abbiano domande giacenti temporaneamente prive di finanziamento, queste verranno finanziate o nell'ambito del P.O. in vigore mediante eventuali fondi aggiuntivi derivanti da rimodulazioni finanziarie comunitarie, oppure verranno finanziate in base ad un futuro programma.

Criteri di ammissibilità:

I citati criteri di selezione adottati per i progetti da approvare dalla Provincia Autonoma di Bolzano sono i seguenti:

- Criteri previsti dal Reg. (CE) n. 1257/99
- Criteri previsti dalla presente misura (in zona obiettivo 2 e zone montane)

Modalità per la presentazione delle domande per i progetti ed i contributi spese:

- La proposta di progetto deve essere corredata da una relazione illustrativa degli scopi e dei mezzi impiegati, un preventivo di spesa ed un elenco delle persone e degli Enti coinvolti. Lo studio viene finanziato dopo l'approvazione del progetto. I dati dei progetti rimangono a disposizione dell'Amministrazione.

Modalità per la presentazione delle domande per investimenti:

Il modulo per la domanda di contributo, a disposizione presso l'Ufficio, viene compilata dai beneficiari finali. La documentazione richiesta in singola copia per l'approvazione è la seguente:

- concessione o autorizzazione edilizia rilasciata dal comune competente
- progetto vidimato con il timbro del comune

- foglio di possesso , eventuale copia della variazione di coltura
- estratto tavolare solo quando il foglio di possesso non è intestato al proprietario
- contratto d'affitto
- computo metrico estimativo
- copia del numero fiscale
- autorizzazione all'attraversamento di particelle di proprietà di terzi con firma dei relativi proprietari
- offerte della ditta per l'acquisto di macchinari

Iter di approvazione dei singoli progetti:

Istruttoria dei singoli progetti

L'istruttoria di un progetto è assegnata al tecnico dell'ufficio designato. Il tecnico procede alla immediata verifica della documentazione del progetto e provvede a richiedere gli eventuali documenti mancanti. Gli studi ed i lavori possono iniziare dopo la presentazione della domanda di contributo e la sua ammissione. Viene verificato:

- la regolarità delle autorizzazioni
- la congruità dei prezzi unitari del preventivo sulla base del prezzario ufficiale provinciale in vigore
- la congruità dei costi previsti in preventivo per unità di misura. Per costruzioni ex novo si usano prezzi per mc o mq

Il tecnico redige una relazione istruttoria per la Commissione Tecnica della Provincia Autonoma di Bolzano (di cui alla L. P. n. 23/1993) se il preventivo è superiore ai 500 milioni: viene proposta l'approvazione o meno di una spesa ritenuta congrua da ammettere a contributo. La Commissione Tecnica approva il progetto in linea tecnico-economica e rilascia un parere su ciascun progetto.

Domande di contributo con un preventivo inferiore a 500 milioni non vengono esaminati dalla Commissione Tecnica.

Approvazione dei singoli progetti con delibera della Giunta Provinciale:

La spesa ritenuta ammissibile ed il relativo contributo vengono approvati dalla Giunta Provinciale con una specifica delibera. Nelle Delibere di Giunta vengono specificati il beneficiario finale, il progetto (caratterizzato da un codice che specifica il tipo di progetto), la spesa ammessa, il contributo a fondo perduto impegnato, la percentuale di contributo.

La Provincia Autonoma di Bolzano finanzia la propria quota e le quote comunitarie e statali sulla base delle disposizioni in vigore, con particolare riferimento alle modalità previste ai sensi del Reg. (CE) n. 1663/95. In delibera vengono fissati i tempi per l'esecuzione dei lavori che il beneficiario deve rispettare.

Comunicazione al beneficiario:

Dopo l'approvazione del progetto il beneficiario viene informato per iscritto del finanziamento concesso. Con la stessa il beneficiario viene informato del termine per l'ultimazione dei lavori.

Liquidazione parziale e/o finale:

In corso d'opera oppure ad esecuzione dei lavori il beneficiario finale presenta richiesta di accertamento parziale o finale, corredata dalla prescritta documentazione. In esito a tale richiesta un tecnico esegue la verifica dello stato di realizzazione delle misure previste dal progetto approvato.

Elenco della documentazione prescritta per la verifica dello stato di avanzamento o dello stato finale dei lavori:

- domanda di accertamento compilata dal beneficiario, contenente il suo numero di conto corrente
- computo metrico parziale o finale
- realizzazione studi
- fatture debitamente quietanzate dei macchinari finanziati in base ad offerte delle ditte
- copia del codice fiscale, se non è già presente nella domanda di contributo

descrizione particolareggiata dei metodi di controllo:

- controlli amministrativi:

si controlla l'esattezza degli importi del contributo provinciale liquidato.

- controlli tecnici:

Si controlla il progetto approvato e viene posto a confronto con le opere realizzate. Quindi il tecnico provinciale redige il verbale di verifica e viene successivamente richiesto il pagamento all'Organismo Pagatore riconosciuto per la Provincia Autonoma di Bolzano.